

SENATO DELLA REPUBBLICA

9[^] COMMISSIONE AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE

AUDIZIONE DEL COMANDANTE DELLE UNITÀ PER LA TUTELA FORESTALE,
AMBIENTALE E AGROALIMENTARE CARABINIERI

Il decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016 ha stabilito *l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri*, a cui sono state attribuite, dal 1° gennaio 2017, le funzioni e le competenze già assicurate dal Corpo in materia forestale, ambientale e agroalimentare.

L'assorbimento si inquadra nella più ampia azione governativa di efficientamento delle funzioni di polizia, che interessa anche la rivisitazione dei comparti di specialità, la razionalizzazione della dislocazione dei presidi sul territorio, la riorganizzazione degli assetti navali, nonché la gestione associata dei servizi strumentali e logistici delle Forze di polizia.

Tale provvedimento si conforma ai principi di delega stabiliti dalla legge n. 124 del 7 agosto 2015, con specifico riferimento all'unitarietà dell'esercizio delle funzioni e alla effettiva realizzazione di risparmi, preventivati, per quanto riguarda l'assorbimento del Corpo Forestale nell'Arma, in 7,2 M€ per il 2017 e in 12,2 M€ dal 2018.

Per quanto concerne l'unitarietà dell'esercizio delle funzioni, mi preme sottolineare come il Corpo abbia svolto nella sua lunga e prestigiosa storia, con elevata efficienza ed efficacia, i propri compiti

di tutela del patrimonio forestale, del paesaggio e dell'ecosistema, avvalendosi dell'impegno, dell'abnegazione e della perizia tecnico-scientifica dei suoi componenti, con un'organizzazione a forte vocazione presidiaria.

L'Arma è stata identificata dal Governo quale Forza di polizia maggiormente idonea ad assorbire il Corpo, alla luce delle proprie attribuzioni nel comparto di specialità del contrasto agli illeciti ambientali e alle frodi agroalimentari, nonché della secolare organizzazione capillare.

Al riguardo, mi preme evidenziare che solo parte delle funzioni, del personale e delle dotazioni strumentali del Corpo sono stati assorbiti dall'Arma.

Infatti, la Polizia di Stato ha acquisito i compiti di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto della criminalità organizzata in ambito interforze svolti dal Corpo.

Alla Guardia di Finanza sono stati invece conferiti il soccorso in montagna, la sorveglianza delle acque marine confinanti con le aree naturali protette e il controllo doganale del commercio illegale delle specie di flora e fauna in via di estinzione.

Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco ha acquisito le competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e di spegnimento con mezzi aerei.

Per quanto riguarda il personale, le dotazioni organiche dell'Arma dei Carabinieri sono state incrementate di 7.178 unità, su 7.782 complessivamente attribuibili al Corpo Forestale dello Stato alla data del 28 agosto 2015.

Al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sono state trasferite 390 unità, alla Polizia di Stato 126, al Corpo della Guardia di Finanza 41 e al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 47.

In particolare, il 1° gennaio 2017, sono effettivamente transitate nei Carabinieri 6.754 unità: di cui 369 Ufficiali, 1.369 Ispettori e Periti, 1.317 Sovrintendenti e Revisori e 3.699 Appuntati, Carabinieri, Collaboratori e Operatori.

In stretta aderenza ai principi della legge delega - volti a garantire l'unitarietà delle funzioni, i livelli di presidio, le specializzazioni e le professionalità del personale - tutti gli appartenenti al Corpo sono stati confermati nelle proprie sedi e incarichi di servizio.

Le vacanze organiche dell'Arma nel settore ammontano oggi a 424 unità.

Conseguentemente, l'Arma ha programmato, nel 2017, l'avvio delle procedure per l'immissione nella specialità "*per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare*" di 11 Ufficiali, 46 Ispettori e 367 Carabinieri, attraverso concorsi pubblici e transiti interni.

Questo personale sarà impiegato presso i reparti che registrano, sin dal transito nell'Arma, le maggiori carenze. Su 789 Stazioni Carabinieri

forestali, 34 sono prive di personale, anche perché non alimentate da tempo. Oltre 200 presentano significative carenze della dotazione organica.

Analoga è la situazione delle 148 Stazioni Carabinieri Parco, di cui 3 sono prive di personale e 23 hanno una forza effettiva minima.

6 dei 39 Posti Fissi degli Uffici Territoriali per la Biodiversità Carabinieri contano una o due unità su una forza organica di 4.

Si tratta di carenze organiche generalmente preesistenti che, però, sono state in alcuni casi rese più consistenti a gennaio, in ragione del transito del personale in altre Amministrazioni.

L'assorbimento del personale e delle funzioni, avvenuto il 1° gennaio 2017, è stato pianificato con estrema e meticolosa cura a seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 177/2016.

L'attività è stata condotta dal Comando Generale dell'Arma in stretta e sinergica collaborazione con l'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato, per corrispondere al meglio alla volontà del Governo, condivisa dal Parlamento.

In tale ambito, il 25 ottobre 2016, è stato costituito il *Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri* (CUTFAA), con un *Nucleo Iniziale di Coordinamento* di militari già appartenenti all'Arma.

Il CUTFAA ha immediatamente assunto la responsabilità del coordinamento dei *Comandi Carabinieri per la Tutela Ambiente e Politiche Agricole e Alimentari*, riunendo in una nuova Organizzazione l'esercizio delle funzioni già svolte dall'Arma nei due comparti di specialità.

Il 1° gennaio 2017, il CUTFAA è stato valorizzato dagli assetti del Corpo Forestale dello Stato assorbiti. Si tratta degli organi territoriali, operativi e specialistici, che sono stati integralmente conservati con il personale forestale effettivamente transitato nell'Arma.

Tutte le Stazioni Forestali e Parco, gli *Uffici Territoriali Carabinieri per la Biodiversità* (UTB) con i loro Posti Fissi procedono, senza soluzione di continuità, nella gestione delle 130 riserve naturali statali. Tale opera è rafforzata dall'importante attività svolta da 1.281 Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e di 100 operai a tempo determinato (OTD), che svolgono, in via prioritaria, attività di manutenzione e valorizzazione del patrimonio naturalistico demaniale.

Tra gli organi operativi specialistici assorbiti ricordo il *Nucleo Investigativo Centrale di polizia Ambientale e Forestale* (NICAF), il *Nucleo Operativo Antibracconaggio* (NOA), il *Nucleo Investigativo Reati in Danno degli Animali* (NIRDA), il *Nucleo Agro-alimentare Forestale* (NAF) e il *Nucleo Investigativo Antincendi Boschivi* (NIAB), tutti incardinati nel CUTFAA.

La Convenzione di Washington del 7 marzo 1973 sul “*commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione*” – la

rinomata C.I.T.E.S. – continua ad essere attuata su tutto il territorio nazionale da 26 Servizi Territoriali Carabinieri CITES e, nelle aree doganali, da 26 Nuclei Operativi Carabinieri CITES.

Nello specifico ambito, significativamente rilevante per il suo impatto sul settore manifatturiero d'eccellenza del Paese, sono state concordate specifiche procedure operative con il Corpo della Guardia di Finanza, cui il decreto legislativo n. 177 del 2016 ha attribuito il controllo doganale in materia di commercio illegale della flora e della fauna in via di estinzione, “*anche tramite le unità specializzate dell'Arma*”.

In dettaglio, è stato condiviso che il *Servizio CITES* dell'Arma svolga, a seguito richiesta del Corpo, le verifiche merceologiche finalizzate all'identificazione delle specie protette, nonché garantisca la custodia delle specie vive eventualmente sequestrate in dogana.

Per quanto riguarda il *Dispositivo Cinofili*, sono state confermate, nelle 21 sedi del Corpo Forestale, le 32 unità operative: 22 “*antiveleño*”, impiegate per la ricerca di bocconi avvelenati e sostanze tossiche; 5 della specialità CITES e 5 di “*superficie*”.

L'organizzazione del *Servizio a Cavallo* ha salvaguardato le 20 località ove operava il Corpo Forestale dello Stato con 81 cavalli (30 *maremmani*, 45 *murgesi* e 6 *persani*). Al riguardo, si evidenzia che è allo studio la possibilità di valorizzare ulteriormente tale capacità, da attribuire anche ad altri assetti della specialità.

I 7 Centri di Selezione Equestre sono stati mantenuti presso gli Uffici Territoriali Carabinieri per la Biodiversità. Le sedi di Castel di Sangro (AQ), Follonica (GR) e Martina Franca (TA) assicurano, rispettivamente, anche la riproduzione dei cavalli di razza maremmana, morgese e governativo persano, particolarmente idonei all'impiego operativo nei servizi d'istituto.

Gli altri 4 Centri provvedono al mantenimento dei quadrupedi previsti dai programmi di conservazione della biodiversità animale: razza *haflinger*, *sella italiano*, *anglo-arabo-sardo*, *monterufolino* e *bardigiano*.

Inoltre, è stata garantita la piena funzionalità del numero di pubblica utilità "1515", per le segnalazioni di emergenze ambientale.

È stata altresì assicurata la continuità del *Servizio Nazionale Meteomont* a cura dei Reparti Carabinieri Forestali, in concorso con il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni, i Comuni, l'Esercito e il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica militare.

Per quanto concerne le attività anti incendio boschivo (AIB), tutte le funzioni esercitate dal Corpo Forestale dello Stato sono transitate all'Arma, ad eccezione delle competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, conferita ai Vigili del Fuoco.

Con essi è stata siglata, lo scorso 5 aprile, un'intesa operativa, che fissa le reciproche attività e stabilisce le procedure d'intervento, nello spirito di una proficua e costante collaborazione.

Nel settore, il CUTFAA continua a svolgere i servizi di prevenzione, direttamente connessi con il controllo del territorio, in linea con i compiti fissati dal provvedimento normativo.

Come già rappresentato, non tutte le articolazioni o le competenze del Corpo Forestale dello Stato sono transitate al CUTFAA. Infatti, le funzioni di pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo dell'*Ispettorato Generale del Corpo*, sono state trasferite al Comando Generale, che acquisito nei propri Uffici Carabinieri del ruolo forestale.

Inoltre, alcuni reparti sono stati assorbiti dall'Organizzazione addestrativa. Si tratta della Scuola Forestale di Cittaducale, rinominata Scuola Forestale dei Carabinieri, e dei dipendenti *Centri Addestramento* di Castel Volturno, Ceva, Cittaducale, Rieti e Sabaudia. Tali istituti si occupano della formazione specialistica e dell'aggiornamento professionale negli ambiti della tutela forestale, ambientale e agroalimentare.

Sono stati invece integrati gli assetti addestrativi omologhi nei settori dell'*Addestramento al Tiro e Cinofili*.

È stato istituito, ad Auronzo di Cadore, un distaccamento del *Centro Carabinieri Addestramento Alpino* di Selva di Val Gardena.

Il *Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato* è stato accorpato al *Centro Sportivo Carabinieri*, ricomprendendovi atleti, tecnici e strutture.

Dopo aver delineato l'assetto ordinativo assunto dal CUTFAA e dai reparti forestali, consentitemi di approfondire le questioni riguardanti il personale transitato nell'Arma.

Si tratta di uomini e donne che, con passione e serietà, si sono inseriti nei Carabinieri cambiando uniforme, nella consapevolezza di dover continuare la propria tradizione di professionalità, passione e valori.

A loro è stata rivolta la massima cura, al fine di coinvolgerli e renderli protagonisti di questo storico passaggio, prevedendo anzitutto una specifica attività formativa.

Nella prima fase sono stati svolti seminari di 2/4 giorni, per gli Ufficiali Generali presso il Comando Generale, per i Colonnelli presso il CUTFAA e per il restante personale presso i Comandi Legione Carabinieri.

La seconda fase ha preso avvio il 20 febbraio, con seminari per tutto il personale, della durata di una settimana e svolti presso gli Istituti di istruzione.

I corsi per i periti, i revisori, i collaboratori e gli operatori sono iniziati anch'essi il 20 febbraio. Durano 3 settimane, durante le quali gli stessi sono sottoposti a visite mediche e all'addestramento al tiro, per verificarne i requisiti di idoneità.

In armonia con l'ordinamento militare, al fine di assicurare adeguata rappresentatività al personale, sono stati subito costituiti gli organismi della Rappresentanza militare, nell'ambito del comparto di specialità.

In particolare, tre Consigli di Base di Rappresentanza (Co.Ba.R.) sono attivi a Milano, Roma e Napoli, con competenza areale. Analoghi Co.Ba.R. sono stati costituiti presso la Scuola Forestale di Cittaducale e il Reparto Comando del CUTFAA.

In seguito, i delegati dei Co.Ba.R. hanno eletto i rappresentanti del Consiglio Intermedio (Co.I.R.), costituito presso il CUTFAA, che hanno individuato il delegato che fa parte del Consiglio Centrale di Rappresentanza (Co.Ce.R.).

Si tratta di Organismi di fondamentale importanza, ai quali ogni Comandante riserva un'attenzione privilegiata, al fine di recepire i bisogni dei militari e le relative ipotesi di soluzione.

Passando agli aspetti logistici, sono state distribuite divise e dotazioni a tutto il personale.

Inoltre, si è provveduto ad adeguare le livree dei mezzi, utilizzando decalcomanie con la scritta "*Carabinieri*", con costi assai contenuti.

Le sedi delle unità Carabinieri forestali sono oggi identificate dagli "*ovali*" con la scritta "*Carabinieri*".

È in corso una ricognizione delle caserme dei reparti forestali, per avviare un processo di razionalizzazione, accorpendo gli immobili, laddove sarà conveniente e praticabile, per ottenere risparmi sulle locazioni passive e sui canoni energetici.

Lo sforzo organizzativo illustrato è stato affrontato con profondi coinvolgimento e condivisione da parte di tutti, ponendo quale

obiettivo primario la continuità degli elevati standard operativi del Corpo Forestale dello Stato. Infatti, durante il sisma che ha colpito il Centro Italia e gli eventi causati dall'emergenza neve, si è subito messa in evidenza la sinergia che ha caratterizzato l'assorbimento, affermando così, con pieno plauso della società e delle Istituzioni, l'efficienza e l'efficacia dei “*Carabinieri Forestali*”.

Inoltre, l'impegno operativo dei reparti del CUTFAA prosegue con continuità nel solco tracciato dal Corpo Forestale dello Stato, attribuendo massima priorità alle attività preventive di controllo del territorio.

Al riguardo, mi preme segnalare alla Vostra attenzione che, dall'attento monitoraggio ambientale, sono scaturite numerose e importanti operazioni di servizio, di cui vi riporto le principali.

L'“*Operazione Lupo*” è stata finalizzata a tutelare gli esemplari presenti nel nostro Paese dalle attività di bracconaggio svolte, sia con armi da fuoco, sia con l'uso di veleni.

In particolare - nella considerazione che il lupo costituisce una componente di assoluto valore nel panorama della biodiversità nazionale - è stata pianificata una campagna nelle Regioni Abruzzo, Piemonte e Toscana, anche alla luce della recente uccisione, con scuoiamento e impiccagione, di un animale a Suvereto (LI).

Nel corso delle attività, sono stati svolti 296 controlli, con l'impiego di 400 militari. Inoltre, sono stati denunciati 2 bracconieri e sono stati sequestrati 1 fucile da caccia e numerose trappole ed esche avvelenate. Al riguardo, è fondamentale il ruolo svolto dai Nuclei Cinofili Antiveleno, specializzati nell'individuazione dei c.d. “*bocconi*

avvelenati".

L'iniziativa sarà a breve estesa alle restanti Regioni.

L'“*Operazione Isole Pontine*” è stata invece condotta dal 19 aprile al 3 maggio, a tutela dell'avifauna migratoria che vede, nelle isole di Ponza e Palmarola, un'importante rotta di passo e un sicuro luogo rifugio. Sono stati impiegati 8 militari del Nucleo Operativo Antibracconaggio e del Gruppo di Carabinieri Forestale di Latina, che hanno sequestrato 5 fucili, 2.112 munizioni e 36 trappole.

L'“*Operazione Adorno*” è stata programmata nella zona dello stretto di Messina, con particolare riferimento al versante calabrese, ove, nel periodo primaverile, ha luogo un importante flusso migratorio di volatili africani (*per lo più rapaci e, tra questi, il falco pecchiaiolo, “adorno” in dialetto locale*). Le attività sono in corso e vedono coinvolti quotidianamente oltre 40 militari.

Sono già stati arrestati tre soggetti, trovati un possesso di un'arma da caccia, e sono state denunciate 11 persone all'AG, per possesso di avifauna protetta (*oltre 150 cardellini/verzellini e 1 falco pellegrino*).

Passando al settore dell'inquinamento ambientale, l'Operazione “*Terra dei fuochi*” è stata diretta al contrasto degli illeciti nel settore dei rifiuti in Campania. Le verifiche sono state poste in essere dai locali reparti Carabinieri Forestali, unitamente ai Comando dell'Organizzazione territoriale e a quelli per la Tutela dell'Ambiente e del Lavoro. Questa collaborazione è un'ulteriore testimonianza delle sinergie realizzate tra tutte le componenti dell'Arma a seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato.

In particolare, da febbraio, sono stati identificati 61 lavoratori in nero e sono stati denunciati 28 soggetti per violazione della normativa sui rifiuti e in materia di lavoro.

Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a oltre 853.000 €.

Sempre in Campania, nell'area vesuviana, nell'aprile scorso, è stata organizzata una serie di controlli alle attività produttive e agli autotrasportatori operanti nello smaltimento dei rifiuti.

Le verifiche sono state svolte dai reparti Forestali, unitamente al Comando per la Tutela del Lavoro.

Nello specifico, sono state ispezionate 6 ditte (*di cui 4 sono state sequestrate*) e sono stati verificati 60 veicoli e 63 persone (*di cui 13 sono state denunciate all'A.G. per violazione della normativa in materia di lavoro e/o per gestione di rifiuti non autorizzata*).

Le sanzioni amministrative irrogate superano i 300.000 €.

I risultati operativi conseguiti sono anche il frutto di proficue e consolidate collaborazioni con associazioni ambientaliste, già avviate dal Corpo Forestale dello Stato e recentemente rafforzate attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa con l'Arma. Ne sono esempio gli accordi con *Legambiente*, *WWF Italia* e la *LIPU*.

Anche sul piano operativo internazionale è continuo l'impegno per intensificare gli scambi informativi e di conoscenze professionali.

In particolare, la prossima settimana, a Roma, nella sede del CUTFAA, saranno organizzate due riunioni INTERPOL dell'*Environmental Compliance and Enforcement Committee* e del *Pollution Crime Working Group*.

Si tratta dei massimi consessi di cooperazione internazionale di polizia in materia di crimini ambientali, che riconoscono all'Arma dei Carabinieri, nel suo complesso, il ruolo di "*polizia ambientale più forte d'Europa*", come è stata definita dal Presidente del Consiglio RENZI e dal Ministro MARTINA.

Inoltre, il CUTFAA partecipa alle attività dell'*EnviCrimeNet* (*Environmental Crime Netwok*) di EUROPOL.

Mi accingo a concludere.

Il quadro delineato illustra il lavoro e lo sforzo posti in essere per conseguire gli obiettivi indicati dalla riforma. Al riguardo, le riflessioni non sono certamente concluse. Invero, come sancito dal D.Lgs. n. 177/2016, l'Arma dei Carabinieri sta studiando ulteriori provvedimenti per consolidare e potenziare i livelli di operatività.

In particolare, nell'ambito dell'Organizzazione per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, è già stata pianificata la costituzione del *Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi*. Alle dipendenze di tale reparto saranno poste anche alcune unità operative centrali, quali il Nucleo Operativo Antibracconaggio e il Nucleo Investigativo Reati in Danno degli Animali.

Secondo quanto programmato, ottenute le richieste autorizzazioni ministeriali, il Comando sarà articolato su tre *Raggruppamenti*, ciascuno dedicato all'assolvimento di una delle funzioni caratterizzanti la tutela forestale.

La salvaguardia dei parchi nazionali, con i *Coordinamenti Territoriali Carabinieri per l'Ambiente* e le *Stazioni Carabinieri Parco*; la tutela della biodiversità nelle riserve statali, con gli *Uffici Territoriali Carabinieri per la Biodiversità* e i relativi Posti Fissi, nonché l'applicazione della Convenzione CITES, attraverso i Nuclei Operativi e i Servizi Territoriali CITES.

Infine, consentitemi di evidenziare come l'assorbimento nell'Arma del Corpo Forestale, in linea con gli intendimenti del Governo, altro non rappresenti che la risultante di un sistema di forze le cui sinergie operative costituiscono un essenziale baluardo nella difesa dell'ambiente e un antidoto per fronteggiare sistematicamente reati che intaccano, sovente in modo irreparabile, lo splendido territorio dell'Italia ovvero la qualità della vita dei nostri cittadini, generando ingenti profitti per le organizzazioni criminali coinvolte.

È un epocale messaggio perché, proprio come avviene nei sistemi in grado di mantenere le proprie caratteristiche principali reagendo positivamente alle nuove possibili situazioni di crisi, il nostro Paese dimostra una lungimirante visione del futuro, che si fonda sul ruolo delle Istituzioni e sulle loro capacità, nella consapevolezza che sono costituite da uomini e donne determinati a proteggere il patrimonio forestale, ambientale e agroalimentare.